



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero DPCM [REDACTED] del 15/01/2020, con oggetto DPCM in data 15/01/2020 [REDACTED] - Decreto di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.- CARTACEO pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0003171 - Ingresso - 03/02/2020 - 11:41 ed è stato ammesso alla registrazione il 19/02/2020 n. 498 con la seguente osservazione:

Nell'ammettere a visto e registrazione il provvedimento "de quo", si evidenzia che l'incarico oggetto del provvedimento medesimo acquista efficacia, anche ai fini economici, solo dalla data di registrazione da parte di questa Corte dei conti, così come specificato, peraltro, anche nell'art. 7 del contratto individuale di lavoro stipulato in data 28.1.2020, e non dal 1° gennaio 2020, come invece erroneamente indicato nell'art. 4 del DPCM. Si resta in attesa di conferma circa l'avvenuta rettifica del provvedimento.

Il Consigliere Delegato
FRANCO MASSI
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
UGO MONTELLA
(Firmato digitalmente)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0011761 A-4.17.1.7
del 24/02/2020



26757051





*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE,
IL PERSONALE E LA PARTECIPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0015712 A-4.17.1.7
del 05/03/2020



Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli atti del
Ministero delle Infrastrutture e
Trasporti e del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
c.a. Cons. Ugo Montella

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento della Funzione
Pubblica
Ufficio per l'organizzazione ed il
lavoro pubblico
Servizio per l'organizzazione e gli
incarichi dirigenziali

OGGETTO: D.P.C.M. 15/01/2020 [REDACTED]

Con riferimento alle osservazioni in ordine alla richiesta di rettifica del provvedimento in oggetto, anticipata per le vie brevi dagli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si evidenzia che l'articolo 7 del contratto individuale di lavoro stipulato in data 28 gennaio 2020, laddove prevede che l'efficacia dello stesso è subordinata al perfezionamento del D.P.C.M. del 15 gennaio 2020, di conferimento dell'incarico cui accede, coincidente con la sua ammissione al visto e alla conseguente registrazione da parte di codesta Corte, va letto in correlazione con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo contratto e dell'articolo 4 del sopra citato D.P.C.M. che fa retroagire l'efficacia dell'incarico in parola al 1° gennaio 2020, ciò in relazione alle previsioni della riorganizzazione di questo Ministero.

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

ID Utente: 57
ID Documento: IPP_02-57_2020-0001
Data stesura: 04/03/2020

✓ Resp. Div.: De Francesco E.
Ufficio: IPP_02
Data: 05/03/2020

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 201, in data 28 agosto 2019 e in particolare, l'articolo 7;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 in data 2 dicembre 2019 con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTI** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** il decreto ministeriale in data 21 ottobre 2009, n. 115 come modificato dal decreto ministeriale in data 27 novembre 2019, n. 337, con il quale sono stati determinati i criteri e le modalità per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTA** la nota prot. n. 18196/AGP in data 29 novembre 2019, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha attivato la procedura di interpello per il conferimento di cinque incarichi di funzione dirigenziale di livello generale, tra cui quello di Direttore della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA), di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, e successive modificazioni;
- CONSIDERATO** che la dott.ssa [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha presentato la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria di cui alla suddetta procedura di interpello, indicando la stessa quale prima preferenza;
- VISTO** il processo verbale di valutazione delle candidature, in data 23 dicembre 2019, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel quale è proposta la dott.ssa [REDACTED] quale Direttore della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria;
- VISTO** l'accordo, prot. n. 11997 in data 24 dicembre 2019, che risolve a decorrere dal 1° gennaio 2020 il contratto individuale sottoscritto dalla dott.ssa [REDACTED] in data 28 giugno 2018 correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

della divisione II "Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari" della ex Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali;

VISTO

il decreto direttoriale prot. n. 565 in data 24 dicembre 2019, in corso di registrazione, con il quale alla dott.ssa [REDACTED] a decorrere dal 1° gennaio 2020 è revocato l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore della divisione II "Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari" della ex Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali, conferito con decreto direttoriale prot. n. 196 in data 28 giugno 2018;

VISTA

la nota prot. n. 19845 in data 27 dicembre 2019, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare tenuto conto del livello di compiutezza della esperienza e competenza, anche scientifica, maturate dalla candidata nelle materie attribuite alla Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria, nonché della formazione scientifica e della qualificazione professionale nel settore, tenuto conto altresì della comprovata capacità di gestire le relazioni con la Commissione Europea e della dimostrata capacità manageriale, apprezzata nel lungo periodo nello svolgimento delle funzioni dirigenziali, ha formulato, in esito alla citata procedura di valutazione delle candidature presentate, una motivata proposta di conferire, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria, per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO

che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali della predetta dirigente;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO

il *curriculum vitae* della dott.ssa [REDACTED]

VISTA

la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa [REDACTED] ai sensi



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO

dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
di accogliere la proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. dott.ssa Fabiana Dadone;

D E C R E T A:

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97 e successive modificazioni.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, provvede, in particolare, ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) programmi e progetti nazionali per la riduzione della «intensità di carbonio» nei diversi settori economici, con particolare riferimento alla produzione e consumo di energia, ai trasporti, alle attività agricole e forestali;
- b) strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sul piano della mitigazione e dell'adattamento;
- c) riduzione delle emissioni di gas serra e incentivazione delle fonti di energie rinnovabili;
- d) efficienza ed efficientamento energetico anche nel quadro della promozione dell'aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili e per l'integrazione della relazione annuale sul Piano energetico nazionale;
- e) inquinamento atmosferico e fissazione dei limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di esposizione relativi ad inquinamenti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica;
- f) politiche di riduzione della Co2 e dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano, mobilità sostenibile, green manager;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

g) attività unionale ed internazionale nelle materie di competenza, tra cui la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, il Protocollo di Kyoto, la Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero di Oslo.

La dott.ssa [REDACTED] deve, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, la dott.ssa [REDACTED] provvede, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei risultati.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa [REDACTED] deve, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, o su designazione del medesimo, in ragione dell'Ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 1° gennaio 2020, per la durata di tre anni.

Articolo 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico è data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 15 GEN. 2020

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Fabiana Dadone